



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

" GESTIONE BIOLOGICA E INTEGRATA DELLE AVVERSITÀ DELLA VITE "

SSD AGR/12*

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE ENOLOGICHE

ANNO ACCADEMICO: 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GIULIANO BONANOMI

TELEFONO: 081-2539015

EMAIL: GIULIANO.BONANOMI@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

ANNO DI CORSO (I, II): I

SEMESTRE (I, II): II

CFU: 9

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

EVENTUALI PREREQUISITI

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base ed avanzate della patologia vegetale al fine di trasmettere agli studenti l'importanza e l'impatto economico e sociale delle malattie della vite. Ulteriore obiettivo è fornire le nozioni specialistiche relative all'epidemiologia, alle tecniche diagnostiche, ai meccanismi di resistenza delle piante e i fattori di virulenza dei patogeni, oltre che le strategie di difesa convenzionali, integrate e biologiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle avversità della vite. Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni sui rapporti tra pianta e parassita, pianta e insetto e tra pianta e ambiente. Deve essere in grado di valutare i vantaggi reali dell'applicazione della lotta biologica e integrata rispetto alla gestione convenzionale. Deve acquisire padronanza delle tecniche e metodiche di controllo integrato della vite su cultivar tipiche della zona.

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di realizzare interventi di lotta biologica e integrata; di risolvere problemi specifici in relazione alle specificità microclimatiche e in presenza di diversi sistemi di allevamento delle piante. Deve inoltre essere capace di riconoscere le varie fasi fenologiche della pianta per ottimizzare la tempistica degli interventi fitosanitari. Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i meccanismi e i processi che regolano la scelta della tipologia di intervento per il controllo delle avversità, in relazione anche alla qualità del prodotto finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper riconoscere le principali malattie delle vite, formulare una diagnosi e proporre in maniera strutturata un piano di difesa. Con queste conoscenze, lo studente dovrà essere in grado di gestire le fitopatie della vite con appropriate strategie di difesa e nel rispetto della vigente normativa sull'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari. In generale, lo studente dovrà essere in grado di applicare il sapere acquisito ed implementarlo al fine di ottimizzare la produttività della vite e perseguire la salute delle piante minimizzando gli impatti negativi sull'ambiente.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- 1 – Principi di funzionamento degli ecosistemi e degli equilibri biologici. Diversità, resistenza e resilienza degli ecosistemi. Principi di lotta biologica ed integrata – 2 CFU
- 2 - Riconoscimento morfologico delle principali avversità parassitarie della vite e riconoscimento macroscopico e microscopico dei loro agenti causali. Epidemiologia e modelli previsionali – 1 CFU.
- 3 – Metodologie, tecniche e modalità di applicazione della lotta integrata alle avversità della vite con particolare riferimento agli interventi agronomici e genetici - 1 CFU.
- 4 – Cenni storici sul controllo biologico delle fitopatie; principali agenti antagonisti utilizzati; modalità e mezzi per l'applicazione del controllo biologico in viticoltura, in relazione all'agente parassitario, all'epoca d'intervento e alle condizioni pedoclimatiche – 2 CFU.
- 5 - Riconoscimento morfologico, inquadramento sistematico, fenologia e biologia dei principali artropodi della vite – 2 CFU.
- 6 – Controllo biologico, biotecnico ed integrato degli artropodi chiave – 1 CFU.

MATERIALE DIDATTICO

- Libro di testo: PATOLOGIA VEGETALE, G. Vannacci. Edizione EdiSES, Università. ISBN 978-88-3623-0419
- Materiale fornito del docente durante il corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il docente utilizzerà: a) lezioni frontali per circa il 60% delle ore totali, b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per 20% delle ore o CFU c) laboratorio per approfondire le conoscenze applicate per 15% delle ore o CFU d) seminari per approfondire tematiche specifiche per 5% delle ore o CFU.”

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	
altro	

L'apprendimento dell'insegnamento di Patologia vegetale sarà verificato mediante le seguenti modalità:

a) colloquio orale della durata di circa 30 minuti su tre argomenti.